

RADIOCOR

13 Agosto 2012

Il Sole 24 ORE - Radiocor

13/08/2012 - 11:28

Breaking news

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **Con gli scandali peggiora il clima degli affari, la Cina rischia-TACCUINO DA SHANGAI**

di Alberto Forchielli* e Romeo Orlandi**

Radiocor - Shanghai, 13 ago - I recenti scandali economici che hanno coinvolto la Cina, Volkswagen-Faw e Nexen-Cnooc, confermano che le valutazioni di due anni fa espresse da Jeffrey Immelt, Ceo della General Electric, non erano state casuali. Durante una cena informale nel luglio 2010 a Castel Gandolfo, nei pressi di Roma, di fronte ad un gruppo di top manager italiani, Immelt aveva criticato il clima degli affari in Cina, puntando l'indice verso la dirigenza politica, incapace di proteggere l'etica del business e di garantire un equo andamento di mercato tra le aziende cinesi e straniere, il level playing field, il campo da gioco con le stesse opportunita' per tutti. Immelt aveva dato fiato ad una convinzione diffusa tra le multinazionali statunitensi: Washington fa troppo poco per proteggerle, preoccupato piu' dei rapporti politici con la Cina che dei loro interessi. Le dichiarazioni di Immelt sono tornate a galla nel luglio di quest'anno di fronte a eventi importanti. Dopo l'acquisto della canadese Nexen da parte della Cnooc, il gigante cinese di stato per le esplorazioni energetiche, la Sec ha denunciato l'azienda cinese per insider trading e la competente corte Usa ha deciso di congelare 38 milioni di dollari di una societa' cinese, collegata alla Cnooc. Altro caso: la notizia del quotidiano tedesco Handelsblatt sul furto di tecnologia apparentemente perpetrato ai danni della Volkswagen in Cina da parte della Faw, la societa' pubblica del settore automotive. Le due aziende sono da anni in joint-venture per la produzione di vetture in Cina e la Volkswagen ha comunque cercato di ridurre l'impatto della notizia per evitare possibili ritorsioni cinesi. Sotto attenzione anche la vicenda Sino Forest, azienda cinese che si era quotata alla Borsa di Toronto prima di essere sospesa per sospetti di frode fiscale e di reverse takeover per evitare le minuziose procedure amministrative per entrare in listino. Sino Forest e' oggi in fallimento dopo che il corso delle azioni era precipitato a seguito dell'indagine. Un caso che ha reso piu' difficile per le aziende cinesi quotarsi all'estero. Sono fatti che saranno giudicati dalla magistratura ma il vero problema e' il clima degli affari con la Cina, che inevitabilmente peggiora. Le Camere di Commercio europea e statunitense pubblicano valutazioni sempre piu' preoccupate. Tuttavia l'importanza che ha assunto la Cina per le singole aziende non consente rotture drastiche. E' questa la vera forza attuale della Cina: essere diventata insostituibile. Questo e' tuttavia anche il suo limite perche' i rapporti d'affari vengono coltivati ormai con ogni mezzo. La benevolenza con cui il Paese del Dragone e' stato accolto nel consesso internazionale e' stato pari ai vantaggi che ha portato al mondo. Oggi la Cina scommette sull'insostituibilita' e sulla capacita' di ritorsione. E' cosi' inserita nella globalizzazione che non puo' essere abbandonata. Ma la Cina ora rischia: mostrare i muscoli puo' far vincere le battaglie commerciali ma non la guerra della rispettabilita'. Non si afferma un modello sociale, un percorso di sviluppo, se non si esce dai limiti della contabilita' e dei profitti.

* Presidente Osservatorio Asia

** Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI UTENTI

Se desidera ricevere assistenza o trasferire commenti invii una mail al seguente indirizzo [Assistenza Clienti](#)
Se desidera sospendere la ricezione del servizio [clicchi qui](#) inserendo nel corpo del messaggio la parola SIGNOFF
NEWSRADIOCOR (evitare l'uso delle virgolette).